

# Polizze, in un mese

**Il gruppo FonSai è il più colpito con 49 sanzioni per un totale di 522.134 euro**

Una raffica di sanzioni sono state inflitte dall'Isvap alle compagnie nel mese di giugno. Sono ben 230 le ordinanze dell'Authority presieduta da Giancarlo Giannini, recentemente riconfermato ai vertici dell'organismo. Particolarmente colpito dai provvedimenti è stato il gruppo **FonSai** che complessivamente dovrà pagare, solo per le sanzioni pubblicate sul bollettino Isvap del mese di giugno, ben 522.134 euro (di cui 157.471,50 riferibili a Milano Assicurazioni colpita da 19 provvedimenti). 15 delle 49 sanzioni ricevute dal gruppo Fonsai, per un totale di circa 308mila euro, vedono coinvolto in solido Fausto Marchionni, all'epoca dei fatti direttore generale di FonSai.

Sanzione "monster" rispetto alla norma anche per **Ina Assitalia** e per **Ggl** (Gruppo Generali liquidazioni danni) la pena pecuniaria inflitta alle due società, responsabili in solido, è pari a 216.938,50 euro ed è stata comminata in seguito di diverse violazioni riscontrate nel corso di alcune verifiche ispettive svolte presso il call center di Milano e in altri centri liquidazione. Si tratta soprattutto di ritardi nella formulazione di offerte e di domande di integrazione, nonché in

tardive comunicazioni dei motivi delle mancate offerte. Un'altra megamulta pari a 197.273 per il gruppo Generali è contenuta nell'ordinanza 926 e coincide sempre Ggl insieme ad **Assicurazioni Generali**, quale responsabile in solido, ed è conseguenza, anche in questo caso, della medesima verifica ispettiva di cui si è già detto per Ina. Tra le più multate anche il gruppo **Aurora Assicurazioni**, colpito da diversi provvedimenti e che, solo con l'ordinanza 909, ha ricevuto una sanzione di 53.366,83 euro.

Se la maggior parte delle sanzioni afferisce le polizze danni, non mancano i provvedimenti nel Vita. A **Mediolanum Vita**, con l'ordinanza 842, si contesta la violazione della circolare Isvap 438 in relazione alla presenza di errori nella compilazione dei file contenenti i dati del bilancio 2005. Sempre alla compagnia di Basiglio, con l'ordinanza 856,

l'Isvap commina una simbolica sanzione amministrativa di 5.000 euro, in relazione all'utilizzo di titoli obbligazionari emessi da una stessa impresa per un ammontare superiore al 5% delle riserve tecniche, valore massimo consentito nel caso in cui i titoli obbligazionari complessivi superino il 40% delle riserve tecniche stesse. Sanzioni anche per **Intesa Vita** per accertata violazione della circolare Isvap 474 e successive modifiche in relazione alla non conformità dei regolamenti dei fondi interni assicurativi "Unitprotezione attiva" e "Unit Sound aprile 2003" alle disposizioni normative; e al superamento, nel fondo assicurativo "Unit Sound

aprile 2003", al 1° trimestre 2006, del limite del 25% degli investimenti in parti di uno stesso fondo organismo di investimento armonizzato; nonché all'omessa segnalazione di prodotti strutturati. Anche in questo caso la sanzione è simbolica 10.060 euro.

**I reclami.** La maggior parte dei reclami che giungono all'organismo di vigilanza sul settore assicurativo è ancora concentrato nel settore danni, in particolare sull'Rc auto. Guardando ai dati - pubblicati sul bollettino di giugno dell'Isvap - questi rappresentano circa il 91% dei ricorsi all'Authority di vigilanza del settore. Mentre diminuiscono del 9% circa i reclami inerenti al settore Vita giunti all'Isvap nel primo semestre del 2007. Nei primi sei mesi del 2007 sono pervenute complessivamente 1.396 istanze sul Vita, secondo i dati elaborati da Plus24 in base ai bollettini Isvap, contro le 1.540 dei primi sei mesi dello scorso anno. Nel ramo Vita il motivo più comune di protesta riguarda il ritardo nei pagamenti e degli interessi di mora, con ben 378 casi pari al 27,41% del totale delle istanze relative al ramo Vita. Le proteste per il ritardato pagamento in fase di liquidazione o di riscatto sono in aumento rispetto al primo semestre del 2006 quando l'Isvap aveva ricevuto 324 reclami. Calano invece le proteste relative alle trasformazioni dei contratti, altra nota dolente più volte segnalata da Polizze Chiare. Nel primo semestre 2007 ci sono stati 21 reclami inerenti ai cambi di contratto contro i 74 del primo semestre 2007.

